



Relazione del Presidente

Relazione del Presidente

Alfredo Parietti



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

UNIONE COMMERCianti PIACENZA

Giovedì 25 Giugno 2015



Cari Colleghi,

siamo giunti all'appuntamento annuale della nostra Associazione, un momento molto importante e significativo, che solitamente celebriamo alla presenza delle massime Autorità cittadine e di illustri ospiti.

Quest'anno invece, la nostra Assemblea si svolgerà in forma privata ed in casa nostra, in questa Sala Convegni dedicata ad un caro amico Massimo Carpi, un uomo legato all'Unione Commercianti ed alla vita associativa, una persona che ha sempre contribuito alla crescita della nostra Associazione in modo disinteressato e senza secondi fini. Un affettuoso ricordo va anche all'amico Daniele Scarpa, uomo di associazione, modello da imitare per chi svolge il delicato compito di guidare i Comitati locali dei commercianti, persona che ha lasciato in noi un grande vuoto e un indelebile ricordo.

Dicevo di questa nostra Assemblea che avviene oggi in forma privata, anche se in questa prima parte sarà aperta agli Organi di Stampa ed alle televisioni, ai quali va il nostro più sentito ringraziamento per l'attenzione che riservano alla nostra Associazione ed alle sue iniziative. L'Assemblea di oggi è particolarmente importante, è la nostra 70^a Assemblea, in sintonia con la Confcommercio Imprese per l'Italia, ed è



quella del mio primo fine mandato. Quindi Assemblea senza particolari Ospiti, esclusivamente perché oggi scade il mio quinquennio di presidenza e il rinnovo degli Organi direttivi necessita di quel giusto clima di riservatezza indispensabile ed opportuno per svolgere con tranquillità tutto quanto è previsto e disciplinato dal nuovo Statuto sociale, che per la prima volta applichiamo nel rinnovo cariche.

Un momento pubblico, doveroso per far conoscere quanto di positivo è stato fatto dalla nostra Associazione e dalle categorie merceologiche rappresentate, sarà organizzato certamente in autunno, alla presenza di ospiti illustri ed importanti relatori, così come ormai prassi consolidata da alcuni anni. Questa di oggi è la mia quinta Assemblea e chiude il primo mandato iniziato nel 2011.

Abbiamo vissuto un lungo periodo di recessione e di grandi difficoltà per le categorie economiche da noi rappresentate, ed oggi i nostri comportamenti sono influenzati da due sensazioni, la paura e la speranza. Paura di non farcela ad uscire dalla palude e speranza di un futuro diverso. Un futuro di sviluppo e crescita, con l'impegno costante e quotidiano affinché le speranze si tramutino, presto, in fatti. I fatti, unico indicatore a cui, nella mia storia di imprenditore da più di



tre generazioni, sono abituato a fare scrupoloso e prudente riferimento.

Incominciamo ad analizzare le iniziative e le attività strategiche che dovranno vedere nel prossimo quinquennio, l'impegno dell'Unione Commercianti su temi fondamentali per lo sviluppo e la nostra crescita. Analizziamo le iniziative avviate e i programmi futuri della nostra Associazione.

Un altro anno "horribilis" e tutt'altro che facile per l'economia e le imprese è trascorso e sono sempre più convinto della metafora che vede nell'Unione un "cavallo robusto", un bardigiano che traina un carro molto pesante. Bene, quel carro si è appesantito di ulteriori fardelli, rendendo il percorso ancora più faticoso ed irto di difficoltà. Questo però non ci ha scoraggiato, anzi ci ha spronato, tutti uniti, a fare ancora di più, a rimetterci in discussione, a lavorare per migliorare il rapporto con gli associati e la qualità dei servizi, ampliandone la gamma per rispondere alle necessità sempre più impellenti delle imprese. Grazie a tutto questo siamo riusciti a mantenere il numero degli associati oltre 1.700 nonostante i numerosi recessi dettati dalle chiusure e dagli abbandoni di molti colleghi. Nel quinquennio del mio mandato abbiamo associato oltre 700 nuove imprese di cui 150 nell'ultimo



anno, e ci siamo mossi in controtendenza rispetto a tante altre associazioni di categoria.

Consentitemi un ringraziamento particolare per i nostri associati che hanno concluso il loro mandato nel Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza. Grazie per il vostro competente impegno che ci ha fatto ben figurare.

Tornando alle intenzioni future parto dall'affermazione di Albert Einstein "le crisi rappresentano grandi opportunità, perché stimolano l'ingegno e ci costringono a rimetterci in gioco".

L'Unione Commercianti per il quinquennio 2015-2019 lo vuole dimostrare:

1) NEI SERVIZI INNOVATIVI

Conscio dell'importanza dell'innovazione, sono felice di condividere con voi oggi il varo del rinnovato portale internet dell'Unione Commercianti di Piacenza, risultato del lavoro di tutti i soggetti che interagiscono e dialogano con l'Associazione. Il portale è on line, immediatamente visibile ed accessibile a tutti e vi rivolgo il mio più sentito suggerimento di utilizzarlo per essere sempre più aggiornati sulle iniziative e sulle attività che gli uffici mettono in campo, iscriversi a



seminari, a corsi di formazione o convegni, condividere esperienze o informazioni.

Ricordo che l'Unione Commercianti è anche presente con poco meno di 3500 "mi piace su Facebook". Due volte al mese raggiungiamo oltre mille operatori commerciali con una newsletter che li tiene costantemente informati sui processi e gli avvenimenti relativi al commercio. Abbiamo potenziato la comunicazione a favore di tutti gli associati, sbarcando sui più importanti Social Media, aparendo quasi quotidianamente sul giornale locale "Libertà" e quindicinalmente, sempre su Libertà con la nostra rubrica "La Lente sul Commercio" e, devo dire, stiamo riscontrando l'apprezzamento crescente di moltissimi Associati.

2) PER QUANTO RIGUARDA IL COMMERCIO

Dicevo in apertura che dall'ultima Assemblea il periodo non è stato dei migliori. Il Commercio ha sofferto e non solo per la negativa congiuntura economica che perdura da un po'. Abbiamo partecipato a due giornate nazionali organizzate dalla Confcommercio, durante le quali ci siamo interrogati sui grandi e gravi temi che da nord a sud affliggono le Categorie in Italia. La prima giornata l'11 novembre scorso, contro



l'abusivismo e la contraffazione, piaghe che colpiscono molte categorie merceologiche e spesso celano vere e proprie organizzazioni criminali con sfruttamento di persone indigenti.

La seconda giornata svolta il 18 febbraio 2014 in Piazza del Popolo a Roma. Una giornata memorabile che ha segnato la storia, mobilitando migliaia di imprenditori associati alle cinque Organizzazioni datoriali del commercio e dell'artigianato: Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA, Casa Artigiani sotto il cappello di Rete Imprese Italia. Abbiamo riempito quella gigantesca piazza con una vasta platea di moderati che pacatamente, ma fermamente, hanno denunciato il grave stato di sofferenza che le micro, piccole e medie imprese, struttura portante di questo martoriato Paese, sta vivendo.

Una grande giornata di protesta certo, ma anche di proposte responsabili perché non vogliamo guardare soltanto al cassetto, ma desideriamo aiutare l'Italia a voltare pagina nell'interesse degli italiani, perché i problemi delle imprese sono i problemi dell'Italia.

L'Unione ha svolto, altresì, azioni sul territorio a difesa dei commercianti, e non solo quegli associati, tramite fiaccolate di sensibilizzazione, tramite incontri costanti con le autorità civili



e militari della città. Perché è bene che ce lo diciamo, il nostro impegno è per chi come voi crede nell'Associazione e la sostiene versando la quota, ma i benefici ricadono sull'intera Categoria! È una battaglia difficile, in quanto molte di queste decisioni scellerate (abusivismo, schiacciante pressione fiscale, eccessiva burocrazia) sono fatte a livello governativo, ma noi continueremo ad impegnarci affinché i commercianti con le loro insegne, il decoro, la sicurezza che creano e il ruolo di servizio pubblico che garantiscono, siano consci di essere la forza viva delle città e quindi non perdano il gusto di fare impresa.

3) NON VOGLIAMO SARACINESCHE CHIUSE!

Per ridare più ossigeno al comparto è fondamentale che riprenda quota il potere d'acquisto delle famiglie. Esse devono ritornare ad essere al centro della nostra economia ed è da questa consapevolezza che nascono molte iniziative che i nostri imprenditori hanno messo in campo per incentivare i consumi, con card, sconti, raccolta punti, lotterie ecc.

Iniziative fino a ieri inesistenti, come lo Sbaracco, lo Small Shop, la Notte Blu e le varie iniziative dei Comitati di via e dei Comitati di Paese che hanno coinvolto una decina di